

Silvia padrona per caso

Matteo è un bel ragazzo prestante e sicuramente invidiato da molti suoi coetanei
Al tempo del liceo era adorato da una sua compagna , Silvia
Silvia all'epoca era sicuramente una ragazza carina ma non "stupenda"
Per questo,nonostante il suo interessamento fu respinta da Matteo il quale
commise l'errore di

Non respingerla semplicemente con un no,ma se ne fece beffa davanti ai suoi
amici per puro caso

Ora passati 5 anni Matteo è stabilmente con una ragazza bellissima ma molto
gelosa,Silvia invece è diventata senza alcun dubbio una delle più belle ragazze
del paese

Bionda, capelli lunghi e lisci,visino corto e corpo da modella, amante della moda
e degli stivali in generale

Per puro caso i due si incrociarono in università dopo anni nei quali non si
erano più visti

Matteo riconobbe subito Silvia ed essendo con un suo amico fece con aria
spavalda "hai visto ? è carina...è una di quelle che ho rifiutato...mi avrebbe
leccato i piedi per star con me...ma io son abituato a meglio"

Silvia sentì queste parole divenne viola dalla rabbia ed escogitò la sua
vendetta

Giurò che gliela avrebbe fatta pagare,e non riuscì a togliersi dalla testa
quelle ultime parole umilianti sentite da Matteo "mi avrebbe leccato i piedi"
Pensava di aver voltato pagina ed invece a distanza di anni eccolo ancora lì ad
umiliarla

A quel punto Silvia iniziò a pensare che era ora di prendersi una rivincita
Organizzò con una sua amica uno scherzo al caro Matteo conscia del fatto che
quest'ultimo non era in grado di resistere alle belle ragazze

Così fuori dall'università la sua amica Diana iniziò a provarci in maniera
sfacciata con Matteo il quale ,sebbene da 5 anni fidanzato con Valentina, non
riuscì a resistere al fascino di Diana e dopo giorni di tentennamenti baciò
Diana stessa.

Ovviamente Silvia era in agguato e con il suo telefonino di ultima generazione
scattò più foto ai 2 e fece anche un minivideo

A quel punto Silvia tra sé e sé disse "ora caro il mio bastardo ti ho in
pugno!sono proprio curiosa di vedere chi leccerà i piedi a chi!!!"

L'indomani Silvia si presentò con fare arrogante da Matteo e gli disse "Ciao
Teo!!Ho delle foto da farti vedere ti va?"

Matteo incuriosito guardò e divenne viola

Non seppe più cosa dire guardò negli occhi Silvia e si accorse che aveva nei
suoi confronti idee tutt'altro che buone

Chiese subito "quanto vuoi per cancellarle davanti a me?"

Silvia sul momento non rispose

Matteo chiese ancora "Silvia ti supplico cosa vuoi?"

A quel punto Silvia si mantenne sul vago e disse "vieni stasera a casa mia"

Matteo non capì il perché ma disse ok

Silvia se ne andò lasciandolo con un "ah...mi raccomando...portati del profumo ne
avrà bisogno..." e scoppiò a ridere

La sera Matteo si presentò a casa di Silvia (senza il profumo,totalmente ignaro
di ciò che avrebbe dovuto subire..)

Silvia era vestita da modella,stivali neri senza tacco con jeans rich alla moda
dentro gli stivali,mogliettina bianca attillata e capelli lisci dritti stupendi
Insomma Silvia era veramente splendida,vestita quasi per le grandi occasioni
tanto che quando matteo la vide dentro di sé pensò "oh capito...vuole un rapporto
con me...beh meglio di così non potrei sperare..."

Matteo ,entrato con questa convizione, iniziò a fare lo spavaldo

Silvia però gli tappò subito le ali dicendo maleducatamente "cosa credi?di esser
qua a far il figo?"

Matteo rispose sottovoce un qualcosa che non si capì e Silvia sentendosi padrona
della situazione disse "adesso stai zitto.e mettiti in ginocchio per chiedermi
scusa di avermi trattato in quel modo davanti al tuo amico"

Matteo rifiutò e Silvia ,consacra di averlo nelle sue mani gli disse molto tranquillamente"benissimo allora via,vai via non mi interessi qui,Valentina sarà fiera di vedere come la ami"

Matteo supplicò Silvia ma lei ferma sulle sue posizioni gli ridisse "o in ginocchio subito o ciao"

A quel punto subì e si mise in ginocchio

Erano in cucina e a Silvia non parve vero di avere una simile rivincita

Gli disse"ora mi baci la punta degli stivali e mi dici tu Silvia sei una dea e io Matteo uno stupido che non ti ha voluto"

Matteo ubbidì ciecamente

A quel punto Silvia era già soddisfatta ma capì che avrebbe potuto far quello che voleva di lui e volle divertirsi

Gli disse"ah però...sei bravo...ubbidiscisembri un cagnolino...allora visto che il cagnolino sai farlo ora fai anche il verme"

Matteo violò chiese cosa voleva dire e se poteva andare a casa,ma Silvia gli intimò di non muoversi e trattandolo da stupido disse"non sai cosa vuol dire fare il verme?il verme striscia mia caro...fammi vedere tu cosa sai fare..."

Si sedette su una sedia e ordinò a Matteo di fare 10 giri attorno al tavolo strisciando

Lui si rifiutò e lei indispettita disse "via vattene,o fai quello che ti dico o vattene e di addio a Valentina"

Matteo la supplicò ma lei era inamovibile,a quel punto cedette e iniziò a strisciare

Mentre strisciava le disse"ascoltami bene tesoro ora io ti comando a bacchetta,sarai il mio schiavo tutta sera,non mi interessa cosa puoi pensare,sapessi solo che ancora un no e ti sbatto fuori dalla porta.con le conseguenze del caso.ora voglio sentirmi un si padrona"

E mentre strisciava fu obbligato a dire "si padrona"

Silvia era fiera di se

Aveva letteralmente ai suoi piedi il ragazzo che per anni l'aveva fatta penare,finalmente era giunta l'ora della vendetta!

Finiti i 10 giri del tavolo gli ordinò di giungere steso come un verme col viso alla punta dei suoi stivali

Matteo ormai totalmente sottomesso ubbidì senza nulla dire

A quel punto Silvia chiese a Matteo "Verme sei felice di esser dove sei?"

Matteo ancora non aveva capito che avrebbe dovuto rispondere da schiavo,non aveva compreso che il suo ruolo era quello di essere dominato e soprattutto essere felice di esser dominato

Rispose quindi"no padrona,preferirei potermi alzare"

Silvia si arrabbiò moltissimo e gridò al suo verme"verme!devi rispondere di si!devi comprendere che per te è un privilegio!devi adorarmi e ringraziarmi di umiliarti!" e dette queste parole sempre stando seduta sulla sedia mise uno stivale sulla nuca di Matteo e gli schiacciò la testa per punirlo

Matteo chiese scusa e Silvia rispose "per questa volta ti perdono ma che sia l'ultima volta altrimenti sei finito"

Nel frattempo lo stivale di Silvia era sempre sulla testa di Matteo e Silvia ordinò al suo schiavo "schiavo ora per farti perdonare voglio farti ricordare una cosa : cosa avevi detto al tuo amico mentre mi avevi vista in università ?"

Matteo non ricordò e Silvia disse "Ti do un aiuto...gli hai detto che io ero disposto anche a leccarti qualcosa...cosa di preciso verme?"

Matteo capì subito , si ricordò di avergli detto che Silvia era disposta anche a leccargli i piedi...capì tutto e capì quale sarebbe stata la sua punizione...

A quel punto Silvia disse "esatto...proprio così...che ti avrei leccato i piedi...ora lo farai tu invece...ma non sarai così fortunato...e col dito indico lo stivale che era poggiato sul pavimento davanti al naso di Matteo"

Matteo rimase un attimo sbigottito e Silvia disse"cosa c'è che non hai capito verme?si certo devi leccare...forza leccami gli stivali,,,,"

Lì seduta sulla sedia con uno stivale sulla nuca di Matteo e l'altro davanti al suo viso Silvia si sentì onnipotente

Matteo prima di iniziare a leccare la parte superiore dello stivale (questo voleva Silvia) aspettò un secondo di troppo , Silvia si irritò e divenne più cattiva "verme ti muovi o no???a questo punto te lo scordi di leccarmi il sopra

dello stivale!!!!" ed alzò il piede in modo da mettere lo stivale contro la faccia di Matteo

Matteo si ritrovò con uno stivale sulla testa che lo premeva a terra e con l'altro stivale spiacciato contro la fronte

Silvia imperativa ordinò "lecca la suola muoviti"

Matteo per ubbidire dovette alzare leggermente la testa, con Silvia che appositamente ridendo gli premeva il viso in giù , e facendo quindi molta fatica inizio a leccare la suola

Silvia era fiera di se ed in era in totale visibilio

A quel punto divertita tolse lo stivale dalla nuca di Matteo lo mise davanti alla faccia dello schiavo e gli ordinò di leccargli profondamente tutte e 2 le suola

Matteo ubbidì e leccò per oltre 5 minuti

Ad un certo punto Silvia si alzò e disse "sai cosa?so che sei un bravo cane,ma i cani hanno bisogno del guinzaglio e del collare per esser tali vero?"

Matteo annuì e Silvia gli disse "io qua in casa non ne ho ,so che tu hai un cane però...vai a casa tua e portali qua...non fare il furbo torna entro 10 minuti altrimenti sai già cosa ti spetta"

Matteo stava per andare ma Silvia lo bloccò "ehi furbetto che fai?mica vorrai andare così...vieni prima con me"

Lo portò nella sua scarpiera e gli disse "annusa queste scarpe da ginnastica,queste decolté e questi stivaletti"

Matteo stava per annusare quando Silvia gli mise una mano in testa e gli premette il viso nelle scarpe da ginnastica dicendogli "scemo quando dico annusa vuol dire che la tua umile faccia deve stare tutta nelle mie divine scarpe ci siamo capiti??"

Matteo si scusò e su ordine di Silvia si mise per terra e leccò ancora la suola degli stivali per farsi perdonare

Quando si rialzò si rimise ad annusare le scarpe come Silvia voleva

Finite di annusarle tutte e 3 Silvia gli chiese quali delle 3 puzzassero di più

Matteo temendo una reazione di Silvia rispose "padrona tutte le sue scarpe sono splendide,nessuna emana cattivo odore"

Silvia compiaciuta gli disse"bravo schiavo stai diventando un perfetto uomo zerbino...ora però dimmi quale delle 3 è meno profumata delle altre?"

Matteo a quel punto rispose la verità "le sue merivagliese scarpe da ginnastica padrona"

Silvia le prese accompagnò Matteo in auto e gli mise una scarpa in bocca ,l'altra la mise sul sedile affianco

"ora schiavo andrai a casa tua guidando così,bada bene qua c'è il mio telefonino che ti riprende se togli la scarpa dalla bocca sei un uomo morto"

"si padrona rispose Matteo"

"perfetto una volta tornato a casa prendi collare e guinzaglio e resti in casa 5 minuti a leccare ovunque le mie scarpe.quando torni voglio che siano lucide chiaro?"

"si padrona rispose ancora Matteo"

"ottimo.per finire quando torni ti metti l'interno di una scarpa attaccato al naso e te la legghi con le stringhe sulla faccia.voglio che guidi così.e bada di non far scherzi.l'altra scarpe invece te la metti in testa e la legghi sulla testa con le stringhe legandola sotto il mento.siamo intesi?"

Matteo rispose ancora di sì e con una scarpa di Silvia in bocca andò a prendere ciò che gli aveva ordinato

A quel punto Silvia capì di poter fare ciò che voleva e le venne in mente un'idea perfida

"e se quando torna quello stronzo gli faccio trovare Diana in casa?l'autrice della sua condanna?"

Chiamò subito Diana la quale era in palestra,rispondendo Diana con il fiatone disse "ciao Sil!cosa c'è?sto facendo il tapis roulant...sapessi che fatica..."

Silvia al telefono felicissima di aver trovato Diana le disse "Ehi Di te lo ricordi Matteo?la nostra trappola è funzionata...pensa è qui che mi lecca le suola degli stivali....dai vieni a casa mia siamo solo noi 2 così lo umiliamo in 2..."

Diana,probabilmente molto più perfida di Silvia,fu felicissima della proposta e disse subito a Silvia"arrivo in un batter d'occhio,guarda non mi faccio neanche

la doccia,così i miei piedi puzzeranno ancor di più" e scoppiarono a ridere tutte e 2 al telefono.

Diana arrivò in men che si dica,tempo 5 minuti ed era già a casa della sua miglior amica Silvia

Diana aveva un bel corpo molto alta slanciata coi capelli a baschetto , con una predisposizione innata a "tirarsela"

Tenere un uomo sotto i suoi piedi era il sogno della sua vita,lo faceva spesso coi comportamenti ma dal vivo non l'aveva mai fatto ,finalmente pensò tra sé e sé il suo sogno si era avverato!

Arrivata da Silvia quest'ultima le spiego velocemente la situazione,e Diana scoppiò a ridere pensando a Matteo che era andato di filata a prendere guinzaglio e collare per essere umiliato mettendosi peraltro le scarpe di Silvia sulla faccia

Diana chiese a Silvia "ma scusa non ho capito.lui adesso dopo che a casa sua te le lecca per farle diventar lucide cosa fa?se ne mette una in faccia in modo che il naso entri nel tuo interno scarpa???"

Silvia fiera disse "si si...ormai ubbidisce a tutto.."

Diana era incredula ma divertitissima e rispose all'amica"ma quello è proprio un inetto!!ci sarà da ridere!!!"

A quel punto le venne subito la prima idea "Silvia se ha annusato le tue scarpe che erano nella scarpiera...pensa se gli facciamo annusare le puma che ho addosso io ora....le ho usate per far palestra facendo il tapis roulant e essendo le scarpe della palestra le lavo una volta ogni morte di papa...non oso neanche pensare a quanto puzzino..."

Silvia compiaciuta rise e disse "dai dai ci sto"

A quel punto Diana si tolse una scarpa e disse "sono veramente curiosa...adesso ne annuso una vediamo un po'.."

Appena messa la scarpa vicino al naso Diana ritrasse il viso con un espressione disgustata,Silvia era curiosa e annusò velocissimamente anche lei.

L'odore di quelle scarpe era davvero insopportabile

Diana quasi felice disse "appena arrivapovero Matteo..."

Matteo dopo qualche minuto arrivò

La scena era davvero comica una scarpa di Silvia legata per il mento era sulla tua testa,l'altra scarpa era appiccicata al suo viso

Scese dall'auto così e in mano teneva collare e guinzaglio

Silvia disse a Diana "Di vai un attimo in sala,non voglio che ti veda ora" e Diana corse in sala appositamente

Matteo stava per entrare in cucina quando Silvia imperativa gli gridò"cosa fai scemo???non vorrai entrare come un essere umano nella mia cucina vero???scegli o entri come un cane o come un verme"

Matteo allora rispose "scusi padrona entrerò a quattro zampe come un cane..."

Silvia si arrabbiò tantissimo e disse"tu schiavo non ti devi permettere di dire come vuoi entrare,dovevi chiedere il mio permesso!adesso visto che volevi far il cane entrerai come un verme.forza striscia"

Matteo si sdraiò per terra e inizio a strisciare

La scarpa di Silvia era sempre sulla sua faccia per cui per non sfregarla per terra dovette tenere la testa leggermente sollevata dal pavimento

Silvia era felicissima e disse ti piace strisciare con la mia scarpa nel tuo naso?

Matteo ovviamente rispose "si padrona"

Silvia gli ordinò di strisciare fino ai suoi piedi

Giunto ai suoi piedi gli disse"ora appoggia pure il viso al pavimento,in modo che con la faccia entri nella mia scarpa"

Matteo ubbidì,Silvia si spostò leggermente a fianco a lui e con uno stivale gli schiaccio la scarpa che aveva legato sulla testa

Il viso di Matteo sprofondò letteralmente nella scarpa di Silvia

Silvia sempre più imperativa ordinò di annusare profondamente a Matteo il quale annusò talmente forte che si sentì il suo naso inspirare

Dopo 1 minuto d'agonia Silvia slacciò le scarpe sulla testa e sul viso di Matteo,lasciandolo sempre steso per terra e chiese : "allora Teo com'era?bello?"

Matteo ben sapendo cosa doveva rispondere disse"padrona sono fiero di aver annusato il suo divino aroma"

Nel frattempo Diana era al di là della porta e sentiva tutto, non stava più nella pelle

Silvia a quel punto mise il collare al suo verme e lo aggancio col guinzaglio. Disse appositamente gridando per farsi sentire da Diana "verme striscia in sala, apri la porta della cucina e vai a prendermi le ciabatte, le devi tenere in bocca. io intanto sto qua seduta sulla sedia e faccio scorrere il guinzaglio". Matteo ubbidì senza sapere cosa si sarebbe trovato dall'altra parte della porta. Diana sentite le parole prese una sedia dalla sala e si sedette subito dopo la porta.

Era seduta con le gambe accavallate, ai piedi teneva le sue vecchie puma e come pantaloni aveva i classici pantaloni stretch da palestra.

Sedendosi mise un gomito su una gamba e col pugno tenne sollevata la sua testa. Era seduta tipicamente da stronza, col ghigno sulle labbra che non vedeva l'ora. Matteo aprisse la porta.

Così dopo qualche secondo Matteo strisciando arrivò alla porta, la aprì e si trovò di fronte Diana.

Matteo aperta la porta si trovò di fronte Diana.

Divenne viola, non riuscì a proferire parola per la vergogna e intanto Silvia scoppiò a ridere.

Diana che era seduta davanti alla porta si ritrovò il verme di Silvia poco dinnanzi ai suoi piedi.

Il suo sguardo era di totale compiacimento.

Dopo qualche secondo di silenzio Diana ruppe il ghiaccio e disse "beh verme non dici nulla? ti ho chiamato verme perché sei un verme dico bene?"

Matteo non rispose non sapeva cosa dire, si sentiva totalmente umiliato in quell'istante pensò tra sé e sé che morire era cento volte meglio piuttosto che sopportare un'umiliazione simile.

Diana provocatoria disse ancora "allora verme non rispondi? sei o non sei un verme?"

Matteo totalmente sbigottito si girò con la testa verso la sua padrona Silvia. Silvia fece un cenno con la testa per fargli intendere di rispondere sia a Diana che a Matteo. Si girò e disse "sì Diana sono un verme..."

A quel punto Silvia si alzò dalla sua sedia di scatto si avvicinò a Matteo e fece un balzo sulla sua schiena.

Irata mise uno stivale sullo testa di Matteo mentre con l'altro era sulla sua schiena e gridò "cosa hai detto verme??? sì Diana??? come ti permetti scemo!!"

Matteo non capì e chiese molto umilmente "scusi padrona...non volevo farla irritare...mi scusi ancora. cosa avrei dovuto rispondere padrona?"

Silvia a quel punto premette con lo stivale la testa di Matteo contro il pavimento e gli disse "devi rispondergli sì padrona!!! da adesso anche lei è la tua padrona ci siamo intesi??? io sono la tua padrona suprema e lei è la tua seconda padrona!"

Matteo chiese scusa e rispose con un "sì padrona suprema, ho sbagliato padrona suprema, mi scusi padrona suprema".

Felice di aver fatto vedere a Diana come poteva umiliare il suo verme quando gli pareva Silvia tornò a sedersi sulla sua sedia.

Diana a quel punto disse a Matteo "allora verme? ora hai capito come devi rivolgerti a me? dimmi sei o non sei un verme".

Matteo rispose subito "sì padrona, sono un verme. il verme della padrona suprema Silvia ed ora se lei lo vuole sarò anche il suo verme".

Le due scoppiarono a ridere e Matteo si sentì totalmente preda delle sue padrone, ormai non doveva far nulla che ubbidire.

Diana senza parlare mosse le dita e fece cenno al verme di avvicinarsi a lei. Strisciando come ormai consuetudine Matteo giunse ai piedi di Diana.

Lì la sua nuova padrona ordinò "fammi vedere quanto sei bravo... inizia a baciarmi le scarpe".

Matteo iniziò ma dopo pochi istanti Diana disse "bene ora leccale".

Il verme senza fiatare ubbidì e leccò la parte superiore delle scarpe per qualche minuto, le puma nere della padrona Diana erano realmente diventate lucide!

La padrona però non soddisfatta disse al verme "bene... però non basta... c'è un'altra parte che devi leccare..."

Matteo capì al volo...doveva leccare le suola delle scarpe di Diana così disse "si padrona ha ragione...quando lei vuole sono pronto ad ubbidire"

Diana era al settimo cielo, il suo sogno si stava realmente avverando, aveva un uomo sotto i piedi che addirittura le leccava le suola delle scarpe!

Alzò le scarpe e le mise con forza contro il viso di Matteo

"lecca schiavo gridò con violenza"

Matteo iniziò a leccare quando Silvia si alzò e salì sulla schiena di Matteo

Ad un certo punto Silvia si sedette su Matteo

Era seduta sul suo sedere

Stese i suoi stivali sulla nuca del verme e gli disse "caro il mio verme ora ti rendo le cose più difficili...leccherai le suola di Diana mentre io ti premerò la nuca contro le sue scarpe"

Diana disse all'amica "grande Sil!!fantastico dai dai" e così fece

Matteo si ritrovò la faccia letteralmente spiacciata contro le suola di Diana pressata dagli stivali di Silvia che premeva con incredibile forza

Nonostante tutto il verme sapeva che doveva leccare pertanto con difficoltà enorme continuò il suo lavoro

Passarono 5 minuti quando Diana disse "beh basta il leccasuole sai farlo.ora toglimi le scarpe"

Silvia scese da Matteo e si mise accovacciata affianco a lui per vedere il suo volto, già aveva in mente l'idea dell'amica

Tolte le scarpe Diana con aria da stronzetta disse "allora verme, che dici ti andrebbe di annusarle?"

Matteo non ne aveva alcuna voglia ma non sapendo come rispondere disse "mia padrona se lei lo vuole lo farò"

Diana da vera ipocrita disse "ma guarda non mi va molto che tu lo faccia...però si dai fallo..."

Matteo prese le scarpe e inizio ad annusare

Silvia ben sapendo che l'odore era nauseante disse "aspetta Matteo...sai che quelle scarpe le ha appena usate Diana per correre in palestra?"

"No padrona suprema non lo sapevo" rispose il verme "ma sicuramente avranno un aroma divino"

Le due scoppiarono a ridere e Silvia disse "fai così mettitele sotto il viso appoggiate per terra e infila il viso dentro verme"

Matteo ubbidì

La puzza era insopportabile ma Silvia aveva in mente uno scherzetto ancora peggiore per il verme

Gli salì sulla schiena e mise dapprima uno stivale sulla testa con il quale premette il viso nelle scarpe di Diana

Già così per Matteo sembrava l'inferno quando Silvia con un ghigno perfido disse all'amica "adesso guarda che gli faccio..."

Spostò l'altro piede dalla sua schiena e incredibile lo mise in testa!!!

Silvia era salita con tutti i 2 stivali sulla testa del povero Matteo il quale sotto il suo viso aveva le scarpe usate in palestra da Diana!!!

Diana quando vide fare questo a Silvia gridò "Nooooo!!!" ma era un no non per dire no povero Matteo, ma molto più semplicemente era un no di totale stupore misto a reale felicità

Matteo era totalmente spiacciato per terra e Silvia disse "verme come va?"

Matteo rispose ma la sua voce non si sentì

Allora Silvia fece pressione sulla testa del verme e disse "ti ho detto come va!!rispondi forte subito o giuro ti salto sulla testa!"

Matteo tirò fuori tutta la voce che aveva e gridò "benissimo suprema padrona, mai stato meglio mi sento davvero onoratissimo!!!"

Silvia si sentiva felicissima, stava distruggendo letteralmente Matteo una rivincita simile non se la sarebbe mai sognata

Scesa dalla testa del verme e disse : ora verme vai a prendermi le ciabatte portale in cucina tenendole in bocca

Silvia e Diana andarono in cucina e si sedettero sul divano

Il verme arrivò strisciando tenendo le ciabatte in bocca

Silvia ordinò al suo verme di poggiare le ciabatte per terra

A quel punto Diana rimasta solo con le calze mise un piede in testa a Matteo e gli gridò "ehi verme!!!e le mie scarpe??le lasci in salotto??"

Matteo chiese subito scusa baciò i piedi di Diana e iniziò ad avviarsi in salotto per prender le scarpe della padrona quando Diana gli disse "eh no bello non te la cavi così...metti sdraiato a pancia in su,voglio io tuo viso sotto i miei piedi"

Matteo si girò subito e Diana fiera e felice poggiò i piedi con su le calze da ginnastica sul viso di Matteo,l'odore era veramente insopportabile ma Matteo sapeva benissimo che doveva solo subire

Dopo qualche istante Diana disse a Silvia "ehi Sil tu gli sei salito sulla testa...e se io gli salissi sul viso?"

Matteo sentendo inorridì ma non fece in tempo a pensare al dolore che avrebbe potuto subire quando Diana già gli era con tutti e 2 i piedi sul viso

Ben sapendo il dolore che provocava in Matteo Diana restò qualche secondo appositamente sul suo viso poi fece due passi e andò sullo stomaco del verme Diana disse a Silvia "Sil mettilgli gli stivali in faccia!!!e fatti leccare la suola!!io intanto lo calpesto un po'"

Così avvenne e Matteo dolorante e umiliato dovette leccare ancora una volta la suola degli stivali di Silvia

Dopo qualche minuto Diana scese dal corpo di Matteo e disse "ora verme togli gli stivali a Silvia"

Matteo così fece e con enorme stupore vide che ai piedi la sua suprema padrona aveva calzoncini pesanti appositamente messi per far sudare il piede

Silvia notato lo stupore si rivolse al verme"che c'è?stupito?lo sai che amo umiliarti no?l'ho fatto apposta per te..."

Matteo ben sapendo il suo ruolo ringrazio per la bontà

A quel punto le due pensarono a cosa fare ancora al verme per umiliarlo

Silvia si sdraiò sul divano con i piedi con su i calzoncini al lato dove si poggia il gomito

Diana disse"Silvia prendo una sedia e mi metto in verticale rispetto a te

Silvia capì subito le intenzioni e con ghigno perfido sorrise

"Matteo mettiti subito al lato del divano in ginocchio con i miei piedi in faccia muoviti!" gridò Silvia

Matteo si alzò e si mise in ginocchio facendosi appoggiare i piedi di Silvia che era sdraiata sul divano in faccia

Diana mise una sedia in verticale a Silvia e mise i suoi piedi sulla nuca di Matteo

Inutile dire che tutte e 2 premevano fortissimo e Matteo rimase con il viso come in un sandwich tra i piedi delle due padrone

Dopo qualche istante a Diana venne fame,Silvia le diede del gelato e lì pensò subito al suo verme

Verme striscia a prendere le scarpe di Diana portale tenendole in bocca

Come consuetudine il verme ubbidì

Diana prese le sue scarpe le mise sul tavolo e d'accordo con Silvia spruzzò della panna montata nell'interno della scarpa

Inoltre misero 2 fragole

Si sedettero al tavolo una vicina l'altra e misero le scarpe odorose con il cibo dentro sotto il tavolo

Silvia scioccò le dita e Matteo capì subito

Striscio sotto il tavolo e si mise sotto la sedia di Silvia

Silvia ne approfittò subito e gli mise i piedi in testa

Ora mangi forza

Matteo prese la scarpa ed iniziò a leccare la panna montata,Silvia nel frattempo di tanto in tanto si divertiva a pestargli il viso con forza nella scarpa

Diana intanto prese una ciotola e la riempì d'acqua mettendola sempre sotto il tavolo

Bevi un po' Matteo gli ordinò e lui iniziò a leccare

Silvia si alzò subito e andò a prendere i suoi stivali

Ne mise appositamente uno nella ciotola dove Matteo bevevo

"Forza forza continua a leccare...voglio che lo lavi per bene..."

Matteo miso da parte momentaneamente il suo cibo iniziò a bere leccando così alla perfezione lo stivale

Mentre bevevo sia Diana che Silvia si divertivano di tanto in tanto a schiacciarli la testa nella ciotola stessa lasciandolo anche alcuni secondi col viso immerso nell'acqua

Finito di bere Silvia estrasse lo stivale "bel lavoro!!Diana dai riempi un'altra ciotola...abbiamo qua un perfetto lava stivali!!"

La scena si ripeté

Alla fine finito di bere e di mangiare le due ormai soddisfatte si alzarono e dissero "verme striscia qua"

Strisciò ai loro piedi

Ora mettiti in ginocchio

Una volta in ginocchio Silvia gli disse "e d'ora in poi quando mi vedi in università abbassi lo sguardo e fai il tappetino chiaro?"

"Si suprema padrona"rispose

Bene ora puoi andare

Felicissimo Matteo si alzò e si incamminò alla macchina quando Silvia gridò "alt torna qua e striscia"

Matteo si girò subito e strisciò come da ordine

Giunto ai piedi della padrona disse "dica suprema padrona"

"Prima di andartene baciaci i piedi e ringraziaci per la serata cafone"

Matteo ubbidì e ringrazio

Visto che sei stato maleducato un ultima calpestata non te la leva nessuno vieni Diana

"girati a pancia in su"

si girò e Silvia gli salì sul viso con tutti e 2 i piedi

ok Diana tu saligli sul suo punto debole...con gran piacere Diana salì sul sesso di Matteo e le due restarono così circa 30 secondi

Scese Silvia disse al verme"capito verme?se sgarri ti distruggo"

"Si suprema padrona mi perdoni " riuscì a dire un distrutto matteo

Ok ora per finire toglimi i calzettone e quelli di Diana

Li tolse

"Annusali verme"

L'odore era disgustoso

"Perfetto ora mettiti in bocca un mio calzettone e uno di Diana e gli altri li metti sulle mani mentre guidi"

"Si suprema padrona"

"Tornato a casa ,senza lavarli o ti massacro,li prendi e li metti nello zaino,ogni volta che ci vedremo tu ti inginocchierai e davanti a me li annuserai chiaro?"

Matteo ubbidì ancora e si incamminò alla macchina

Questa volta lo lasciarono andare ma Matteo sapeva benissimo che non era finita qui...l'umiliazione dell'annusare i calzettone era solo la prima di una lunga serie e sapeva benissimo che avrebbe dovuto farlo ogni qual volta silvia lo desiderava , anche in pubblico se necessario...

THE END